

Nonostante il maltempo, la carenza idrica continua a farsi sentire. Il fenomeno ha prosciugato le finanze del Comune

È sempre più emergenza acqua

Il sindaco di Agnone lancia l'appello alla Regione

Vittorio Labanca

■ **AGNONE** L'allarme era stato lanciato da questa estate. E nonostante il maltempo l'acqua ad Agnone scarseggia. Emergenza acqua che ha spinto il sindaco Gelsomino De Vita a lanciare l'Sos al presidente della Regione Molise e al dipartimento della Protezione civile. «L'emergenza siccità si è fatta insostenibile - scrive il primo cittadino di Agnone - un fenomeno gravissimo, senza precedenti che non accenna a diminuire e che ha letteralmente prosciugato, dopo le sorgenti, le finanze del Comune di Agnone. Fino al punto da mettere a rischio l'ormai prossimo assestamento di bilancio. Con la presente lettera - continua il Sindaco - che segue di qualche mese quella inoltrata in estate, richiediamo un intervento straordinario per una situazione che non ha pari a memoria d'uomo. Nonostante la stagione autunnale sia ormai inoltrata - spiega De Vita - la siccità non accenna a fare passi indietro. Al contrario. Le sorgenti che portano acqua ad Agnone sono da tempo sotto i livelli critici e l'erogazione idrica è ai minimi storici, con le conseguenze che si possono immaginare. Un territorio vasto, quello di Agnone, dove i problemi idrici non appartengono solo al centro cittadino, incalza il primo cittadino. Di carenza idrica soffre il paese ma ancor di più l'agro. E tutti sanno quanto è importante un sufficiente apporto di acqua

per le numerose aziende zootecniche agnesi. Gli animali non possono certo essere lasciati morire di sete. E, credetemi, la situazione di alcuni allevamenti si fa di giorno in giorno meno sostenibile. A tutto questo ha sin qui fatto fronte il Comune con le proprie autobotti, attendendo la stagione umida che però non ha sin qui portato nessun beneficio. Dalla scorsa primavera - informa ancora De Vita - e ancor di più dall'estate il lavoro delle autobotti non si è mai fermato. Abitazioni private, edifici pubblici, bar, ristoranti e alberghi sono stati giornalmente riforniti dai mezzi comunali. Così è stato per gli allevamenti dell'agro, con uno sforzo finanziario che oggi non è più sostenibile. Abbiamo dato fondo persino alle somme previste per lo sgombrò neve con l'inverno oramai alle porte. Non sappiamo più, davvero, dove prendere i soldi. La situazione sta creando problemi persino nella attuale fase di assestamento di bilancio.



Siccità Ingenti in estate i danni all'agricoltura



De Vita

«L'emergenza siccità si è fatta insostenibile. A rischio c'è l'ormai prossimo assestamento di Bilancio»



Borrelli

«Già da questa estate ho sollevato in più occasioni il problema della carenza idrica in città»



De Martino

A Natale, con l'arrivo dei turisti, il problema sarà sentito in maniera ancora più forte»

